



Proposta n. 1369 / 2024

PUNTO fs / 1 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 06/08/2024

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 926 / DGR del 06/08/2024

OGGETTO:

Individuazione del Coordinatore Operativo a livello regionale per l'implementazione delle misure volte al contenimento della popolazione della specie cinghiale nel territorio del Veneto. Attuazione del Piano Regionale Interventi Urgenti (PRIU) e della DGR n. 857 del 16 luglio 2024.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

CRISTIANO CORAZZARI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Individuazione del Coordinatore Operativo a livello regionale per l'implementazione delle misure volte al contenimento della popolazione della specie cinghiale nel territorio del Veneto. Attuazione del Piano Regionale Interventi Urgenti (PRIU) e della DGR n. 857 del 16 luglio 2024.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Viene individuato un soggetto preposto al coordinamento degli operatori coinvolti, a vario titolo, nella gestione del Piano Regionale Interventi Urgenti (PRIU) ed al conseguimento degli obiettivi dallo stesso previsti e, contestualmente, incaricato dell'implementazione delle misure volte al contenimento della popolazione di cinghiali in Veneto e della Peste Suina Africana (PSA).

Il relatore riferisce quanto segue.

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale che interessa esclusivamente i suini, sia selvatici che domestici. A seguito del riscontro di casi di PSA in alcune Regioni del nord d'Italia, è emersa la necessità di adottare misure urgenti finalizzate all'eradicazione della PSA nei cinghiali, nonché alla prevenzione della sua diffusione negli allevamenti di suini.

Al fine di prevenire e contenere la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) sul territorio nazionale, con Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29, è stato disposto che tutte le Regioni e le Province Autonome adottino propri Piani di Interventi urgenti per far fronte all'emergenza. Al fine di individuare le strategie operative per affrontare la malattia e per potenziare le misure di controllo e sorveglianza, la DGR n. 50 del 25 gennaio 2022 ha provveduto a recepire a livello regionale il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per l'anno 2021, nonché a istituire l'Unità di Crisi Regionale per le emergenze veterinarie.

La Giunta regionale, con successiva DGR n. 712 del 14 giugno 2022, ha approvato il Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU), aggiornato con DGR n. 251 del 13 marzo 2024 "*Approvazione dell'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa). L. n. 157/1992; DGR n. 712/2022.*".

Da ultimo, con DGR n. 857 del 16 luglio 2024, la Giunta regionale ha provveduto a delineare ulteriori linee operative aventi lo scopo di incrementare l'efficacia del sistema PRIU nel suo insieme. In tale contesto è stato ribadito il ruolo delle Organizzazioni professionali agricole (OO.PP.AA.) nel contrastare la diffusione della PSA anche in considerazione dell'impatto commerciale ed economico che l'eventuale diffusione della malattia nel territorio del Veneto provocherebbe alla filiera suinicola.

Con il medesimo provvedimento è stata altresì prevista l'individuazione di un soggetto preposto al coordinamento degli operatori coinvolti a vario titolo nella gestione del PRIU e al conseguimento degli obiettivi previsti, nonché la definizione del relativo ambito di operatività.

In tale scenario, con DGR n. 800 del 12 luglio 2024 avente ad oggetto "*Approvazione della "Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto". Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028*" sono stati individuati i cd. distretti suinicoli, quali aree che saranno oggetto prioritariamente delle azioni di eradicazione del cinghiale, in quanto caratterizzate dalla presenza contestuale di attività allevatorie e/o di trasformazione delle carni suine.



In questo contesto un ruolo centrale nell'attuazione delle misure e degli obiettivi previsti dal PRIU e dagli altri Piani di controllo della fauna selvatica è assegnato ai Corpi/Servizi di Polizia provinciale. L'art. 70 "Piani regionali di Controllo della fauna Selvatica" della Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport" prevede infatti che i Corpi/Servizi di Polizia provinciale siano abilitati ad operare sull'intero territorio regionale, sulla base di indirizzi emanati dalla Giunta regionale. Tali indirizzi sono rinvenibili sia nei Piani di Controllo che nel Piano Regionale di Interventi urgenti (PRIU), in conseguenza della progressiva scadenza dei Piani provinciali e della loro successiva confluenza, con adeguamenti e aggiornamenti, all'interno di Piani operanti sull'intero territorio regionale.

Trattasi di attività che è descritta nello schema di convenzione tra Regione del Veneto, Province e Città metropolitana di Venezia approvato con DGR n. 1886 del 29 dicembre 2021, valevole per il triennio 2022-2024, prorogabile di una ulteriore annualità, laddove individua le funzioni delle Polizie provinciali.

In particolare, si richiamano le lettere c), d) e g) dell'art. 3, comma 1 della predetta Convenzione che riguardano specificatamente le seguenti attività di controllo della fauna selvatica:

c) supporto operativo - da parte del personale delle Province e della Città metropolitana di Venezia – per l'attuazione dei piani di contenimento numerico o eradicazione a fini di controllo faunistico, sia mediante diretto intervento che attraverso l'attivazione, il coordinamento ed il controllo degli operatori volontari, come previsto dal vigente quadro normativo nazionale e regionale, nonché dei piani di abbattimento in deroga;

d) controllo delle specie di fauna selvatica ai fini della prevenzione dei danni alle produzioni agricole, al patrimonio zootecnico, e più in generale alla zoocenosi;

g) supporto operativo per l'effettuazione di interventi di controllo della fauna selvatica nelle aree naturali protette con il coordinamento degli enti di gestione delle medesime aree.

Alla luce di quanto sopra esposto, ovvero della potenziale interoperabilità, su tutto il territorio regionale dei Corpi/Servizi di Polizia provinciale e della rilevanza che gli attuali strumenti convenzionali attribuiscono ai richiamati Corpi/Servizi di Polizia provinciale nell'attuazione dei Piani di controllo ed eradicazione anche in esecuzione delle previsioni della DGR n. 857/2024, si ravvisa la necessità di individuare una figura con ruolo apicale che svolga funzioni di coordinamento, mediante direttive operative ed istruzioni necessarie per potenziare l'azione dei Corpi/Servizi di Polizia provinciale nell'organizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi definiti dal PRIU.

Per tale motivo, si ritiene altresì opportuno inserire la suddetta figura all'interno dell'Unità di Crisi Regionale per le emergenze veterinarie prevista dalla DGR n. 50 del 25 gennaio 2022 e dei Gruppi Operativi Territoriali di cui all'art. 3 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 4 dell'11 luglio 2023.

Le funzioni di coordinamento consistono:

a) nell'efficientamento dei tempi per le verifiche funzionali alla conferma o rilascio delle autorizzazioni dei punti sparo, allo scopo di ridurre l'intervallo intercorrente tra la segnalazione della presenza del cinghiale (in seguito a segnalazione di un danno o a semplice avvistamento) e l'autorizzazione al punto sparo;

b) nell'individuazione di figure, all'interno di ciascun Corpo/Servizio di Polizia provinciale, dedicate al coordinamento degli operatori volontari (selecontrollori, bioregolatori, cacciatori formati). Unitamente agli operatori vanno anche individuate le risorse strumentali (mezzi, strumenti e armi) funzionali alle azioni di controllo;

c) nell'individuazione di un elenco ristretto di operatori volontari, anche mediante il coinvolgimento degli organi direttivi degli ATC e CA, in possesso delle abilitazioni allo svolgimento delle attività di controllo e che manifestano la disponibilità all'effettuazione degli interventi con il coordinamento delle Polizie provinciali;

d) nel monitoraggio costante dei tempi e dell'efficacia di intervento degli operatori volontari nonché di attivazione di eventuali interventi sostitutivi;



e) in azioni finalizzate all'incremento del grado di distribuzione nel territorio regionale degli strumenti di cattura di cui alla DGR n. 560 del 9 maggio 2023 "Approvazione del protocollo d'intesa ai fini dell'attuazione del progetto di "Acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (ATC) ed ai comprensori alpini (CA) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027". DGR n. 1528/2022; DGR n. 493/2023." contenente il Protocollo di Intesa tra Regione Veneto e le maggiori OO.PP.AA. per la gestione degli strumenti di cattura medesimi che prevede anche il coinvolgimento dell'Agenzia Veneta per il Settore Primario "Veneto Agricoltura";

f) nel monitoraggio continuo del grado di realizzazione dei Piani di abbattimento nelle Unità Gestionali Baldo e Lessinia, nonché del livello di abbattimenti realizzati nelle Aree Protette;

g) nella promozione di iniziative formative, erogate dagli appartenenti ai Corpi/Servizi di Polizia provinciale e rivolte ai conduttori di terreni agricoli che vogliono dotarsi dell'abilitazione al controllo del cinghiale.

In relazione all'individuazione della figura che dovrà svolgere la funzione di coordinamento operativo con lo scopo di perseguire e raggiungere gli obiettivi di controllo numerico indicati dal PRIU, si è ritenuto opportuno identificare tale soggetto tra gli operatori dei Corpi/Servizi di Polizia provinciale esistenti, con particolare riferimento a quelle Province che hanno acquisito un significativo know how in merito alle criticità che comporta la presenza del cinghiale nel proprio territorio.

Un ulteriore criterio è stato quello di individuare una figura apicale che risulti già a capo di un contingente di agenti significativo e quindi con una comprovata esperienza organizzativa, nonché di gestione e di coordinamento degli interventi di controllo con particolare riferimento alla specie cinghiale.

Un ulteriore elemento preso in considerazione concerne inoltre il potenziamento dei Corpi provinciali delle Polizie Ittico-Venatorie previsto dalla DGR n. 269 del 15 marzo 2023, che ha introdotto l'obiettivo assunzionale degli agenti per il triennio 2023-2025, mediante l'utilizzo e la gestione delle procedure e delle graduatorie concorsuali. A tal riguardo, il Corpo di Polizia provinciale di Belluno ha di fatto realizzato il programma assunzionale pianificato al 2024 previsto dalla richiamata DGR n. 269/2023 portando il contingente di agenti a n. 23 unità effettive.

Tutto ciò premesso, con nota prot. n. 3724701 del 25 luglio 2024 dell'Assessorato al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi migratori, Caccia e Pesca è stata prospettata alla Provincia di Belluno l'intenzione di avvalersi del Comandante del Corpo di Polizia provinciale di Belluno, Sig. Oscar Da Rold, per svolgere la funzione di Coordinatore Operativo delle Polizie Provinciali del Veneto per l'implementazione delle misure volte al contenimento della popolazione della specie cinghiale nel territorio del Veneto, focalizzandolo sul perseguimento degli obiettivi fissati dal PRIU in tema di controllo numerico della specie cinghiale.

La Provincia di Belluno ha fornito il proprio assenso con nota prot. n. 377853 del 29 luglio 2024.

In ordine all'inquadramento dello strumento giuridico da utilizzare per tale finalità, si propone di introdurre un'apposita previsione alla Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno che regola l'esercizio, da parte della Provincia di Belluno, delle forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria in materia di caccia e pesca in attuazione della Legge regionale 8 agosto 2014, n. 25 e approvata con DGR n. 1192 del 27 settembre 2022.

La citata Convenzione prevede, all'art. 4, che il personale della Regione del Veneto operi in avvalimento per assicurare l'attività istruttoria tecnico-amministrativa anche sui procedimenti di competenza della Provincia di Belluno. Inoltre, all'art. 7 della medesima Convenzione è previsto che anche la Regione del Veneto, in una logica di reciprocità, possa avvalersi, per lo svolgimento delle proprie competenze, della strumentazione, delle dotazioni e della documentazione presente presso la Provincia di Belluno. Questa modalità ha garantito sinora una soddisfacente funzionalità.

Pertanto, in un'ottica di maggiore reciprocità, si propone di integrare la Convenzione di cui all'Allegato A alla DGR n. 1192/2022, approvando l'Addendum alla citata Convenzione, come riportato nell'**Allegato A** al



presente provvedimento, con il quale si introduce un nuovo comma all'art. 4 volto ad assicurare alla Regione del Veneto la facoltà di potersi avvalere di personale, anche con funzioni apicali, della Polizia provinciale di Belluno, al fine di soddisfare i reciproci interessi delle Amministrazioni coinvolte e raggiungere gli obiettivi comuni.

In relazione all'avvalimento del Comandante della Polizia provinciale di Belluno quale Coordinatore Operativo di cui al presente provvedimento, si stabilisce che l'impegno richiesto è stimabile nella misura del 50% dell'orario di servizio e fatta salva la possibilità di incrementare tale impegno sulla base di sopravvenute necessità, fino al 31/12/2025.

Si prevede altresì che il Coordinatore Operativo, operante su scala regionale per l'implementazione del PRIU, formuli direttive operative nonché dirami le istruzioni necessarie per potenziare l'azione dei Corpi/Servizi di Polizia provinciale nell'organizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi definiti dal PRIU, sulla scorta degli indirizzi formulati dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria mediante propri atti.

Il Coordinatore Operativo sopra individuato avrà facoltà di avvalersi di unità di personale appartenente ai Corpi di Polizia Provinciale del Veneto, previo assenso delle rispettive Amministrazioni di appartenenza. Inoltre, l'Amministrazione regionale metterà a disposizione, a sua volta, le unità di personale regionale necessarie per assolvere alle funzioni di coordinamento in questione. Il Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, nell'ambito della dotazione organica della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, provvederà ad individuare le unità di personale a supporto dell'azione del Coordinatore Operativo.

In relazione a quanto sopra, si evidenzia che il presente provvedimento non comporta maggiori costi a carico della Regione del Veneto in quanto gli oneri sostenuti dalla Provincia di Belluno trovano copertura nell'ambito delle Convenzioni in essere di cui alla DGR n. 1886/2021 e alla DGR n. 269/2023 con riferimento alle spese relative al personale, alle dotazioni strumentali, ai beni di consumo ed alle altre spese di funzionamento.

Stante la necessità di provvedere in tempi rapidi all'attuazione delle misure urgenti finalizzate all'eradicazione della Peste Suina Africana nei cinghiali, nonché alla prevenzione della sua diffusione negli allevamenti di suini dando attuazione al PRIU, e considerata altresì l'indifferibilità degli interventi da mettere in atto, si ritiene di prescindere dall'acquisizione del parere preventivo dell'Osservatorio regionale previsto dall'Accordo tra Governo e Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 91 della Legge n. 56/2014 e del Consiglio Autonomie Locali – CAL.

Si incarica conseguentemente il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria di notificare l'Osservatorio regionale previsto dall'Accordo tra Governo e Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 91 della Legge n. 56/2014 e l'Ufficio di Presidenza del CAL dell'avvenuta adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio*";



VISTA la Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18 *“Disposizioni di riordino e semplificazione normativa in materia di politiche economiche, del turismo, della cultura, del lavoro, dell'agricoltura, della pesca, della caccia e dello sport”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Decreto-Legge 17 febbraio 2022, n. 9 convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29 *“Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA).”*;

VISTA la DGR n. 1886 del 29 dicembre 2021 *“Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Prosecuzione e sviluppo del regime convenzionale tra Regione del Veneto, Province e Città metropolitana di Venezia ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990 per il triennio 2022-2024 e approvazione dello schema di Convenzione”*;

VISTA la DGR n. 475 del 29 aprile 2022 *“Impiego delle unità di Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale: approvazione schema di convenzione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.”*

VISTA la DGR n. 712 del 14 giugno 2022 *“Approvazione del Piano regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini di allevamento e nei cinghiali a vita libera”*;

VISTA la DGR n. 269 del 15 marzo 2023 *“Approvazione dell'Accordo integrativo alle convenzioni stipulate tra la Regione del Veneto, le province venete e la Città metropolitana di Venezia di cui alla DGR n. 1886 del 29 dicembre 2021, relativo agli obiettivi assunzionali di nuovo personale dei Corpi Provinciali della Polizia Ittica Venatoria per il triennio 2023 - 2025. L.R. 23/12/2022 n. 31, art. 14”*;

VISTA la DGR n. 560 del 09 maggio 2023 *“Approvazione del protocollo d'intesa ai fini dell'attuazione del progetto di "Acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (ATC) ed ai comprensori alpini (CA) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027”*;

VISTA la DGR n. 251 del 13 marzo 2024 *“Approvazione dell'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa). L. n. 157/1992; DGR n. 712/2022”*;

VISTA la DGR n. 800 del 12 luglio 2024 *“Approvazione della "Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto". Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028”*;

VISTA la DGR n. 857 del 16 luglio 2024 *“Nuove linee operative per il perseguimento degli obiettivi definiti dal PRIU di cui alla DGR n. 712/2022 e ss.mm.ii, compresa la prosecuzione fino al 31/12/2025 della validità del Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto e le Organizzazioni professionali agricole di cui alla DGR n. 560/2023”*;

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136 *“Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016.”*;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. n. 131/2003, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancita il 25 marzo 2021 sul documento recante *“Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”*, recepita con DGR n. 1182/2022;

VISTO il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana in Italia per il 2024 inviato alla Commissione europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, ed il manuale delle emergenze da Peste suina africana in popolazioni di suini selvatici del 12 dicembre 2022;

VISTO il DDR n. 283/2023, del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, ad oggetto *“Conferma per la seconda annualità dell'operatività del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana. DGR n. 712/2022.”*;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023 recante la nomina del dott. Vincenzo Caputo a Commissario straordinario alla Peste suina africana;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 e i relativi allegati come successivamente aggiornati;
VISTA l'Ordinanza 11 luglio 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 4, concernente "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana";
VISTO il Decreto 13 giugno 2023 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante "Adozione del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica";
VISTO l'art. 29 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75 "Misure di contrasto alla peste suina africana", convertito con L. n. 112/2023;
VISTA l'Ordinanza 24 agosto 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 5, concernente "Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana";
VISTA l'Ordinanza 19 febbraio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 1, concernente "Proroga delle misure di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste suina africana";
VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, in attuazione della DGR n. 857 del 16 luglio 2024, il Comandante del Corpo di Polizia provinciale di Belluno, Sig. Oscar Da Rold, quale Coordinatore Operativo delle Polizie Provinciali del Veneto per l'implementazione delle misure volte al contenimento della popolazione della specie cinghiale nel territorio del Veneto;
3. di inserire il predetto Coordinatore Operativo nell'Unità di Crisi Regionale per le emergenze veterinarie prevista dalla DGR n. 50 del 25 gennaio 2022 e nei Gruppi Operativi Territoriali di cui art. 3 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 4 dell'11 luglio 2023;
4. di individuare in capo al Coordinatore Operativo le seguenti funzioni di coordinamento:
 - a) efficientamento dei tempi per le verifiche funzionali alla conferma o rilascio delle autorizzazioni dei punti sparo, allo scopo di ridurre l'intervallo intercorrente tra segnalazione della presenza del cinghiale (in seguito a segnalazione di un danno o a semplice avvistamento) e l'autorizzazione al punto sparo;
 - b) individuazione di figure, all'interno di ciascun Corpo/Servizio di Polizia provinciale, dedicate al coordinamento degli operatori volontari (selecontrollori, bioregolatori, cacciatori formati). Unitamente agli operatori vanno anche individuate le risorse strumentali (mezzi, strumenti e armi) funzionali alle azioni di controllo;
 - c) individuazione di un elenco ristretto di operatori volontari, anche mediante il coinvolgimento degli organi direttivi degli ATC e CA, in possesso delle abilitazioni allo svolgimento delle attività di controllo e che manifestano la disponibilità all'effettuazione degli interventi con il coordinamento delle polizie provinciali;
 - d) monitoraggio costante dei tempi e dell'efficacia di intervento degli operatori volontari nonché di attivazione di eventuali interventi sostitutivi;
 - e) azioni finalizzate all'incremento del grado di distribuzione nel territorio regionale degli strumenti di cattura di cui alla DGR n. 560 del 9 maggio 2023 "Approvazione del protocollo d'intesa ai fini dell'attuazione del progetto di "Acquisto, inventariazione e distribuzione agli ambiti territoriali di caccia (ATC) ed ai comprensori alpini (CA) di strumenti adatti alla cattura, a scopo di controllo, dei cinghiali a seguito dell'approvazione del Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana per gli anni 2022-2027". DGR n. 1528/2022; DGR n. 493/2023." contenente il Protocollo di Intesa tra Regione Veneto e le maggiori OO.PP.AA. per la gestione degli



strumenti di cattura medesimi che prevede anche il coinvolgimento dell’Agenzia Veneta per il Settore Primario “Veneto Agricoltura”;

f) monitoraggio continuo del grado di realizzo dei Piani di abbattimento nelle Unità Gestionali Baldo e Lessinia, nonché del livello di abbattimenti realizzati nelle Aree Protette;

g) promozione di iniziative formative, erogate dagli appartenenti ai Corpi/Servizi di Polizia provinciale e rivolte ai conduttori di terreni agricoli che vogliono dotarsi dell’abilitazione al controllo del cinghiale.

5. di approvare l’Addendum alla vigente Convenzione tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per l’esercizio delle forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria in materia di caccia e pesca riconosciute alla Provincia medesima in attuazione della Legge regionale 8 agosto 2014, n. 25, di cui alla DGR n. 1192/2022, come riportato nell’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di quantificare l’impegno richiesto in regime di avvalimento al Comandante del Corpo di Polizia provinciale di Belluno, Sig. Oscar Da Rold, nella misura del 50% dell’orario di servizio e fatta salva la possibilità di incrementare tale impegno sulla base di sopravvenute necessità, fino al 31/12/2025, con la facoltà di avvalersi del personale dei Corpi di Polizia Provinciale del Veneto, previo assenso delle rispettive Amministrazioni di appartenenza;

7. di stabilire che il Direttore dell’Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, individua nell’ambito della dotazione organica della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, le unità di personale da destinare a supporto delle attività svolte dal Coordinatore Operativo delle Polizie Provinciali del Veneto per l’implementazione delle misure volte al contenimento della popolazione della specie cinghiale nel territorio del Veneto;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell’esecuzione del presente atto, nonché della sottoscrizione dell’Addendum di cui al precedente punto 5;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria di notificare l’Osservatorio regionale previsto dall’Accordo tra Governo e Regioni ai sensi dell’art. 1, comma 91 della Legge n. 56/2014 e l’Ufficio di Presidenza del CAL dell’avvenuta adozione del presente provvedimento, per le motivazioni espresse in premessa;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -





ADDENDUM ALLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO E LA PROVINCIA DI BELLUNO PER L'ESERCIZIO DELLE FORME E CONDIZIONI PARTICOLARI DI AUTONOMIA AMMINISTRATIVA, REGOLAMENTARE E FINANZIARIA IN MATERIA DI CACCIA E PESCA RICONOSCIUTE ALLA PROVINCIA DI BELLUNO IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2014, N. 25

TRA

La Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, dott. Pietro Salvadori, che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, a ciò autorizzato con la Delibera della Giunta Regionale n. del

E

la Provincia di Belluno, di seguito denominata Provincia, con sede legale in Belluno, Via S. Andrea n. 5 codice fiscale n.93005430256 rappresentata dalla dott.ssa Daniela De Carli a ciò autorizzata con Delibera di Consiglio Provinciale n. del

PREMESSO che

- al fine di prevenire e contenere la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) sul territorio nazionale, con Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29, è stato disposto che tutte le Regioni e le Province Autonome adottassero propri Piani di Interventi urgenti per far fronte all'emergenza. Al fine di individuare le strategie operative per affrontare la malattia e per potenziare le misure di controllo e sorveglianza, la DGR n. 50 del 25 gennaio 2022 ha provveduto a recepire a livello regionale il Piano di sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per l'anno 2021, nonché a istituire l'Unità di Crisi Regionale per le emergenze veterinarie;
- la Giunta regionale, con successiva DGR n. 712 del 14 giugno 2022, ha approvato il Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU), aggiornato con DGR n. 251 del 13 marzo 2024 "*Approvazione dell'adeguamento del Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana con i contenuti del Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa). L. n. 157/1992; DGR n. 712/2022.*";
- con DGR n. 857 del 16 luglio 2024 la Giunta regionale ha provveduto a delineare ulteriori linee operative aventi lo scopo di incrementare l'efficacia del sistema PRIU nel suo insieme. In tale contesto, è stato ribadito il ruolo delle Organizzazioni professionali agricole (OO.PP.AA.) nel contrastare la diffusione della PSA anche in considerazione dell'impatto commerciale ed economico che l'eventuale diffusione della malattia anche in Veneto provocherebbe alla filiera suinicola. Con il medesimo provvedimento è stata altresì prevista l'individuazione di una figura a cui assegnare il ruolo di coordinamento dei diversi soggetti operanti nel territorio e impegnati nella complessa azione di eradicazione della specie cinghiale;
- con DGR n. 800 del 12 luglio 2024 avente ad oggetto "*Approvazione della "Individuazione dei distretti suinicoli di maggiore rilevanza sul territorio del Veneto". Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028*" sono stati individuati i cd. distretti suinicoli, quali aree che saranno oggetto prioritariamente delle azioni di eradicazione del cinghiale in quanto caratterizzate dalla presenza contestuale di attività di allevamento e/o di trasformazione delle carni suine;



- la DGR n. 1192 del 27/09/2022 ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per l'esercizio delle forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria in materia di caccia e pesca in attuazione della Legge regionale 8 agosto 2014, n. 25. (art. 15, L. n. 241/1990);
- la Convenzione è stata firmata dalle Parti in data 15/11/2022 e registrata al numero di repertorio regionale 41282/2022;
- con nota prot. n. 3724701 del 25 luglio 2024 dell'Assessorato al Territorio, Cultura, Sicurezza, Flussi migratori, Caccia e Pesca è stata prospettata alla Provincia di Belluno l'intenzione di avvalersi del Comandante del Corpo Polizia provinciale di Belluno, Sig. Oscar Da Rold, quale Coordinatore Operativo delle Polizie Provinciali del Veneto per l'implementazione delle misure volte al contenimento della popolazione della specie cinghiale nel territorio del Veneto, focalizzandolo sul perseguimento degli obiettivi fissati dal PRIU in tema di controllo numerico della specie cinghiale;
- il Presidente della Provincia di Belluno ha fornito il proprio assenso con nota prot. n. 377853 del 29 luglio 2024.

VERIFICATA

la possibilità di pervenire ad un accordo ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

si conviene quanto segue

di integrare l'art. 4 della Convenzione tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno il cui schema è stato approvato con DGR n. 1192 del 27/09/2022 (Convenzione firmata in data 15/11/2022 con Rep. 41282/2022), inserendo dopo il comma 3 il seguente ed ulteriore comma:

“4. Previo assenso da parte della Provincia di Belluno, la Regione del Veneto può avvalersi, per l'esercizio di competenze regionali, di personale, in avvalimento, dipendente della Provincia di Belluno e appartenente al Corpo di Polizia Provinciale, di cui alla Convenzione sull'attività di Vigilanza e Controllo in materia di caccia e pesca il cui schema è stato approvato con DGR n. 1886 del 29 dicembre 2021.”

In Venezia, li

Provincia di Belluno

Regione del Veneto

.....

.....

